

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (VIII E XII):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (IX E X):	
<i>In sede referente</i>	» 2
AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	» 2
AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
<i>In sede referente</i>	» 3
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
<i>In sede referente</i>	» 5
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	» 6
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	» 6
<i>In sede legislativa</i>	» 6
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 8
LAVORI PUBBLICI (IX):	
<i>In sede referente</i>	» 9
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	» 9
<i>In sede referente</i>	» 10
AGRICOLTURA (XI):	
<i>In sede referente</i>	» 10
LAVORO (XIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 10
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO	» 13
CONVOCAZIONI	» 14

ISTRUZIONE (VIII) e INDUSTRIA (XII)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 17,30. —
Presidenza del Presidente dell'VIII Commis-
sione ERMINI. — Interviene il Sottosegretario
di Stato per l'industria e il commercio,
Malfatti.

PROPOSTE DI LEGGE:

SERVELLO ed altri: « Istituzione di una
Commissione parlamentare di vigilanza e
controllo sulle attività, iniziative e programmi
relativi alla ricerca scientifica — fonda-
mentale ed applicata — in generale ed a quella
atomica in particolare » (382);

BUCALOSSI e VIZZINI: « Inchiesta par-
lamentare sulla ricerca scientifica fonda-
mentale ed applicata » (*Urgenza*) (384);

DE MARZIO ERNESTO ed altri: « Inchiesta
parlamentare sul Comitato nazionale per
l'energia nucleare » (*Urgenza*) (402);

ROSSANDA BANFI ROSSANA ed altri: « In-
chiesta parlamentare sulla ricerca nel campo
della fisica nucleare » (*Urgenza*) (449);

LOMBARDI RICCARDO ed altri: « Istituzione
di una Commissione parlamentare di inchie-
sta sulla ricerca scientifica e tecnologica in
Italia » (*Urgenza*) (476).

Il Relatore per la XII Commissione Col-
leoni, affermata la necessità di una Commis-
sione d'inchiesta sulla ricerca scientifica fon-
damentale, sulla ricerca tecnologica e sulla
ricerca orientata, al fine di indicare al Par-
lamento le iniziative da prendere sotto il pro-
filo legislativo, organizzativo e finanziario,
propone di prendere a testo base per la di-
scussione la proposta di legge Bucalossi e
Vizzini n. 384.

Intervengono quindi i deputati: Mussa
Ivaldi che ricorda come in sede internazio-
nale sia stato anche recentemente sollecitato
un frequente, e se possibile continuo, con-
tatto fra i parlamentari e il mondo della

scienza; Natoli che propone di prendere a testo base la proposta di legge Lombardi Riccardo n. 476, salvo eventuali modifiche, per la parte che si riferisce all'inchiesta sul C.N. E.N., e il Presidente Ermini che richiama la necessità di una inchiesta su tutta la ricerca scientifica, compresa specificatamente quella universitaria.

Con il Sottosegretario Malfatti che si dichiara favorevole ad assumere come testo base la proposta di legge n. 384, concordano i deputati: Valitutti, Mussa Ivaldi e Franceschini.

Le Commissioni deliberano infine di assumere a testo base la citata proposta n. 384 e, su proposta del deputato Natoli, di chiedere che i provvedimenti in esame siano assegnati alle Commissioni stesse in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,25.

LAVORI PUBBLICI (IX) e TRASPORTI (X)

Commissioni riunite.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 11. — *Presidenza del Presidente della IX Commissione ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi.

PROPOSTE DI LEGGE:

Senatori VERONESI ed altri: « Proroga al 1° luglio 1969 del termine stabilito dal comma sesto dell'articolo 146 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, recante norme sulla circolazione stradale » (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1255);

BIMA: « Proroga dei termini di cui al sesto comma dell'articolo 146 del codice della strada » (970).

Il Relatore per la X Commissione, Amodio, propone che le Commissioni richiedano che le due proposte di legge siano loro assegnate in sede legislativa.

Dopo l'intervento del Presidente Alessandrini e del Sottosegretario Mannironi, che sottolineano l'urgenza di un provvedimento sul problema che forma oggetto delle due proposte di legge, le Commissioni deliberano alla unanimità conformemente alla proposta formulata dal Relatore Amodio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 11. — *Presidenza del Vicepresidente GULLO.* — Inter-

viene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione della tredicesima mensilità dovuta al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per il 1963 » (*Parere alla VI Commissione*) (1415).

Su proposta del Relatore Di Primio, la Commissione delibera, all'unanimità, di esprimere parere favorevole.

PROPOSTE E DISEGNO DI LEGGE:

PAJETTA ed altri: « Norme per la elezione dei Consigli regionali » (4);

LUZZATTO ed altri: « Norme per le elezioni dei Consigli regionali » (1226);

« Norme per la prima elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale » (1391).

La Commissione, dopo interventi dei deputati D'Onofrio, Almirante, Bressani, del Relatore Di Primio e del Sottosegretario Amadei, approva, senza modifiche, il primo comma dell'articolo 9 del disegno di legge, rinviando ad altra seduta l'esame del secondo comma dello stesso articolo. Approva, altresì, senza emendamenti, gli articoli da 10 a 28 e l'articolo 29 nel testo sostitutivo presentato dai deputati Di Primio, Cossiga e Ariosto.

È stato respinto, infine, un emendamento all'articolo 10 del deputato D'Onofrio, in forza del quale le prime elezioni dei Consigli regionali avrebbero dovuto indirsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge recante norme per le elezioni dei Consigli regionali.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,05.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente RICCIO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei Leonetto.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatore NENNI GIULIANA: « Utilizzazione, da parte dell'Unione italiana ciechi, del residuo del fondo di cui alla legge 4 novembre 1953, n. 839 » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1176).

Il Relatore Conci Elisabetta illustra la portata e gli scopi del provvedimento, di cui raccomanda l'approvazione.

Il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei Leonetto, concorda con le conclusioni del Relatore.

La Commissione non apporta modificazioni all'articolo unico della proposta di legge. Infine, la proposta stessa viene votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei Leonetto.

PROPOSTA DI LEGGE:

DE MARIA e TURNATURI: « Concessione di un contributo straordinario per l'organizzazione in Roma del XVII Congresso internazionale delle Associazioni nazionali del film scientifico e di insegnamento » (*Urgenza*) (804).

Su proposta del Presidente Riccio, la Commissione delibera all'unanimità di chiedere al Presidente della Camera che la proposta di legge, attualmente in sede referente, le venga assegnata in sede legislativa, dato il parere favorevole intervenuto in ordine alla copertura da parte della V Commissione (Bilancio).

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modificazioni alle norme per la elezione dei consigli comunali di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, ed alle norme per la elezione dei consigli provinciali di cui alle leggi 8 marzo 1951, n. 122, e 10 settembre 1960, n. 962 » (1247);

FERIOLI ed altri: « Modificazioni dell'articolo 28 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 » (252);

LUZZATTO e CACCIATORE: « Nuove norme relative allo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali e alla convocazione delle elezioni per la loro ricostituzione » (1139);

MENCHINELLI e LUZZATTO: « Modificazione della composizione numerica dei consigli comunali e provinciali » (1191);

TOZZI CONDIVI: « Modifica dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e dell'articolo 7 della legge 8 marzo 1951, n. 122, concernenti rispettivamente la durata dei Consigli comunali e provinciali » (85);

GIOMO e ALESI: « Modifica alle norme sull'ineleggibilità a consigliere comunale, di cui all'articolo 15 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 » (441);

ISGRÒ: « Modificazione dell'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, modificato dalla legge 27 giugno 1942, n. 851 » (102).

Il Relatore Bisantis, riservandosi di approfondire in successivi interventi gli argomenti in esame, illustra il contenuto e le finalità delle proposte Tozzi Condivi (85), Luzzatto e Cacciatore (1139) e Menchinelli e Luzzatto (1191). Riferisce, altresì, sulle proposte Isgrò (102) e Ferioli (252), alle quali si dichiara in linea di massima favorevole, nonché sulla proposta Giomo e Alesi (441), su cui avanza riserve.

Il deputato Greppi ritiene eccessivo il prolungamento della durata dei consigli comunali e provinciali prevista dalla proposta Tozzi Condivi in otto anni, giudicando al riguardo più adeguato l'aumento a cinque anni di cui nel disegno di legge. Dichiara per il resto di concordare con le opinioni espresse dal Relatore.

Il deputato Sanna, in merito al disegno di legge n. 1257, rileva che l'estensione del sistema proporzionale alle elezioni per i comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti, oltre a giovare soltanto alle minoranze più cospicue, potrebbe incidere profondamente sull'assetto politico-amministrativo dei 1.058 comuni interessati dal provvedimento. In merito al prolungamento della durata dei consigli comunali e provinciali, osserva che tale modifica dovrebbe inquadarsi nella revisione dell'intero sistema previsto dalla legge comunale e provinciale e dalla legge sulla finanza locale. Esprime infine parere favorevole alle proposte di legge relative allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali e alla modifica della composizione numerica dei consigli stessi.

Il deputato Ferrari dichiara di concordare con le considerazioni del deputato Greppi, e si dichiara inoltre favorevole alla proposta n. 1191; non è favorevole invece alla proposta Isgrò.

Il deputato Pagliarani, circa la durata dei consigli comunali e provinciali, concorda con il deputato Sanna. Si dichiara favorevole alle proposte Menchinelli e Luzzatto (1191) e Luzzatto e Cacciatore (1139).

Il deputato Di Primio ritiene che, pur essendo meritevole di ogni seria considerazione, la proposta Isgrò (102) debba essere studiata in relazione agli inconvenienti di carattere amministrativo e finanziario che essa comporterebbe. Parere sfavorevole esprime sulla proposta Giomo e Alesi (441) come pure sulla proposta Menchinelli e Luzzatto (1191); circa la durata dei consigli comunali e provinciali ritiene accettabili le disposizioni del disegno

di legge n. 1247. Favorevole si dichiara altresì alla estensione del sistema proporzionale previsto dal disegno di legge stesso: al riguardo, anzi, ritiene che il sistema proporzionale dovrebbe essere esteso a tutti i comuni, sia pure con alcuni correttivi relativi al premio di maggioranza.

Il deputato Vestri avanza riserve sul prolungamento della durata dei consigli comunali e provinciali. In particolare raccomanda al Ministero dell'interno di esaminare la questione in rapporto al fenomeno delle vaste migrazioni da comune a comune. Coglie l'occasione per sollecitare l'abrogazione dell'articolo 248 del testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, e il secondo comma dell'articolo 21 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570.

Dopo un breve intervento del deputato Maulini, la Commissione rinvia alla prossima seduta il seguito dell'esame dei provvedimenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la giustizia, Misasi.

PROPOSTE DI LEGGE:

BERLINGUER MARIO: « Aumento delle pene per omicidio colposo e lesioni colpose in incidenti stradali » (45);

COCCIA ed altri: « Modifica degli articoli 589 e 590 del codice penale » (1298);

PENNACCHINI ed altri: « Aumento delle pene per omicidio e lesioni colpose provocati da inosservanza delle norme sulla disciplina della circolazione stradale e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro » (1309).

Dopo ampia relazione del deputato Dell'Andro che riferisce sul lavoro svolto dal comitato ristretto nonché dopo interventi dei deputati Sforza, Amatucci, Pennacchini, Fortuna, Berlinguer Mario, Breganze, Palazzolo, Bisantis, che si dichiarano favorevoli al testo proposto dal Comitato ristretto, il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Misasi dichiara, a nome del Governo, di essere favorevole alla proposta di legge.

Successivamente, la Commissione, dopo dichiarazione del deputato Palazzolo che annuncia il proprio voto favorevole, approva i

singoli articoli del testo del provvedimento che risulta così formulato:

ART. 1.

L'articolo 589 del codice penale è sostituito dal seguente:

« Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.

Se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro la pena è della reclusione da uno a cinque anni.

Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni dodici».

ART. 2.

L'articolo 590 del codice penale è sostituito dal seguente:

« Chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale, è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a lire duecentomila.

Se la lesione è grave la pena è della reclusione da uno a sei mesi o della multa da lire ottantamila a quattrocentomila; se è gravissima, della reclusione da tre mesi a due anni o della multa da lire duecentomila a ottocentomila.

Se i fatti di cui al precedente capoverso sono commessi con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la pena, per le lesioni gravi è della reclusione da due a sei mesi o della multa da lire centosessantamila a quattrocentomila; e la pena per lesioni gravissime è della reclusione da sei mesi a due anni o della multa da lire quattrocentomila a lire ottocentomila.

Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della reclusione non può superare gli anni cinque.

Nel caso previsto dalla prima parte di questo articolo il colpevole è punito a querela della persona offesa ».

La Commissione, quindi, approva un ordine del giorno presentato dal deputato Pennacchini e sottoscritto da tutti i componenti

la Commissione stessa. L'ordine del giorno è così compilato:

« La Camera,

in sede di esame delle proposte di legge n. 45, di iniziativa del deputato Berlinguer Mario, n. 1298 dei deputati Coccia ed altri e n. 1309 dei deputati Pennacchini ed altri;

rilevata l'inadeguatezza, rispetto all'entità dell'attuale circolazione, delle misure adottate per la prevenzione degli incidenti esprime la sua viva e profonda preoccupazione per il continuo acuirsi del numero e della gravità di tali incidenti,

invita il Governo

a mettere allo studio ed a predisporre con ogni sollecitudine provvedimenti che possano costituire un maggior freno al dilagare di questa piaga sociale: e ciò non solo con una più rigorosa repressione, ma anche con l'adozione di drastiche misure preventive, quali in ispecie:

una più efficace e capillare azione intesa a far conoscere, anche attraverso la scuola, le norme che regolano la circolazione, per i singoli utenti della strada, ed a stimolare con senso di responsabilità, la loro seria osservanza;

il limite generale di velocità, adeguato alle condizioni stradali;

il miglioramento della viabilità e della segnaletica stradale;

un completo esame sull'opportunità dell'adozione obbligatoria di cinture di sicurezza o di altri sistemi adeguati;

l'elevazione del minimo di età o l'istituzione di una patente speciale per l'abilitazione a condurre autoveicoli di cilindrata superiore ai 2000 centimetri cubi;

un particolare ed approfondito controllo da parte dello Stato sulla produzione e sulla modifica dei veicoli a motore, allo scopo di ottenere che l'efficienza del mezzo meccanico sia effettivamente rapportata alla potenza ed alle caratteristiche del motore, eliminando dalla fabbricazione e dalla circolazione quelli cosiddetti "spinti" o "truccati";

un potenziamento della sorveglianza del traffico;

un controllo periodico del mezzo meccanico con particolare riguardo al sistema frenante ed allo stato di usura dei pneumatici;

una maggior severità nella concessione e nella revoca delle patenti, nonché nelle visite di revisione da rendere obbligatorie ogni qualvolta si verifichi un incidente o subentri una menomazione psico-fisica o si raggiunga una determinata età;

una analisi ed uno studio accurati ed approfonditi sulle cause che hanno determinato ogni singolo incidente, sulla loro ricorrenza e sulle misure più atte ad eliminarle o a prevenirle;

l'istituzione del casellario per i responsabili degli incidenti ovvero l'annotazione obbligatoria di essi sulle patenti di guida;

una più concreta ed efficace lotta ai rumori, mediante l'inasprimento delle sanzioni per i contravventori ».

Il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi, dichiara a nome del Governo di accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione.

In fine di seduta le proposte di legge nn. 45, 1298 e 1309 sono votate a scrutinio segreto ed approvate in un testo unificato con il titolo: « Modifica degli articoli 589 e 590 del codice penale ».

DISEGNO DI LEGGE:

« Attribuzione di un assegno integrativo mensile ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della Giustizia militare e agli avvocati e procuratori dello Stato » (1428).

Il Relatore Amatucci svolge la propria relazione illustrando i motivi e le ragioni che militano a favore del disegno di legge ed invita la Commissione ad approvarlo.

Il Presidente, dopo aver comunicato che la V Commissione Bilancio non ha ancora espresso il parere, rinvia l'inizio della discussione generale ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,10.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 12,15. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTA DI LEGGE:

SERVELLO ed altri: « Corruzione nell'esercizio dell'attività sportiva » (1123).

La Commissione prosegue nell'esame della proposta di legge e, dopo interventi dei deputati Pennacchini, Guidi, Milia e del proponente Servello, in merito alla opportunità di dar mandato ad un comitato ristretto di esaminare la proposta di legge, delibera di rinviare il seguito dell'esame ad altra seduta in modo da consentire ai rappresentanti di tutti i gruppi politici di esprimere, sul merito del progetto di legge, il proprio punto di vista riservandosi in un tempo successivo, la eventuale nomina del comitato ristretto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,25.

Sottocommissione per i pareri.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 17,45. —
Presidenza del Presidente BREGANZE.

PROPOSTE DI LEGGE:

BUFFONE ed altri: « Provvedimenti per la tutela delle bellezze naturali, la caccia e la pesca sull'Altipiano silano » (1072);

Senatori SPEZZANO ed altri: « Istituzione del Parco nazionale in Calabria » (*Approvata dal Senato della Repubblica*) (*Parere alla XI Commissione*) (1090).

La Sottocommissione, a seguito della relazione del deputato Fortuna ed interventi del deputato Bosisio e del Presidente Breganze rinvia il seguito dell'esame al fine di ottenere dei ragguagli dal proponente deputato Buffone sulle finalità e sulla estensione della portata della sua proposta di legge.

PROPOSTE DI LEGGE:

LUCIFREDI: « Norme generali sull'azione amministrativa » (81);

ALBERTINI ed altri: « Riforma della giustizia amministrativa e istituzione dei tribunali regionali amministrativi » (568);

— (*Parere alla I Commissione*).

La Sottocommissione, dopo l'ampia relazione del deputato Bosisio ed interventi del deputato Fortuna e del Presidente Breganze rinvia il seguito dell'esame per il parere ad altra seduta con riserva di proporre alla Commissione plenaria di chiedere alla Presidenza della Camera la assegnazione dei due provvedimenti alla competenza delle Commissioni riunite, I Affari costituzionali e IV Giustizia, oppure domandare la costituzione di una Commissione speciale.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,45.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 9,45. —
Presidenza del Presidente VICENTINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Valsecchi e Bensi; per il tesoro, Belotti e Anderlini.

DISEGNO DI LEGGE:

« Integrazione della tredicesima mensilità dovuta al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per il 1963 » (1415).

La Commissione, accogliendo la proposta del Relatore Bonaiti, delibera alla unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa del disegno di legge.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Autorizzazione ai comuni e loro Consorzi a contrarre mutui per l'acquisizione delle aree ai sensi della legge 18 aprile 1962, n. 167 » (*Urgenza*) (1311);

TAGLIAFERRI ed altri: « Non applicabilità dei limiti fissati dagli articoli 300 e 333 del testo unico della legge comunale e provinciale alle operazioni di mutuo prevista per l'attuazione della legge 18 aprile 1962, n. 167 e deroga, a questi fini, agli ordinamenti della Cassa depositi e prestiti e degli altri istituti finanziari autorizzati, per quanto attiene all'estensione dei cespiti delegabili a garanzia » (1078).

La Commissione, dopo brevi interventi del Relatore Usvardi e dei deputati Raffaelli e Raucci, nonché del Sottosegretario Belotti, delibera alla unanimità di richiederne alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa del disegno e della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori SPAGNOLLI ed altri: « Parificazione delle obbligazioni degli Istituti regionali per il finanziamento delle piccole e medie imprese alle cartelle fondiari » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (1313).

Dopo relazione del Relatore Zugno ed intervento del deputato Grezzi, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere alla Presidenza della Camera il passaggio in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

IOZZELLI: « Estensione dell'articolo 17 della legge 12 agosto 1962, n. 1289, e dell'articolo 25 della legge 12 agosto 1962, n. 1290, al personale assunto sino al 31 dicembre 1962 nei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero del tesoro e nei reparti dei danni di guerra delle intendenze di finanza » (*Urgenza*) (526).

Dopo relazione del Relatore Bima ed interventi del deputato Loreti e del Sottosegretario Belotti, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 10,15. —
Presidenza del Presidente VICENTINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Valsecchi e Bensi; per il tesoro, Belotti e Anderlini.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modificazioni alle aliquote delle tasse speciali per contratti di borsa su titoli e valori

stabilite dalla tabella A, allegata al decreto-legge 30 giugno 1960, n. 589, convertito, con modificazioni, nella legge 14 agosto 1960, n. 826 » (1084).

Il Relatore Napolitano Francesco illustra il disegno di legge, che riduce ad un quarto le aliquote delle tasse speciali per i contratti di borsa aventi per oggetto azioni e valori in moneta e, allo scopo di favorire l'afflusso del risparmio verso alcune forme tipiche di finanziamento delle società e degli enti, quali le obbligazioni, accorda una maggiore riduzione delle tasse sui contratti di borsa aventi per oggetto i titoli obbligazionari.

Dopo interventi dei deputati Carocci, Angelino Paolo e Raffaelli, che manifestano il loro dissenso sul provvedimento ritenendolo del tutto inadeguato a risolvere la situazione determinata dall'attuale momento congiunturale, il Sottosegretario Valsecchi chiarisce i criteri informativi del disegno di legge, che ha finalità anticongiunturali tendendo a vivificare il mercato finanziario.

Dopo la replica del Relatore, il deputato Raffaelli presenta, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento, richiesta di rimessione all'Assemblea firmata da un decimo dei deputati.

La discussione è pertanto sospesa.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme per l'applicazione della parte prima dell'accordo concluso a Bonn il 2 giugno 1961 tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, per il regolamento di alcune questioni di carattere economico patrimoniale e finanziario, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263 » (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (597-B).

Il Relatore Bima illustra le modificazioni approvate dalla V Commissione del Senato, che sono quindi approvate.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento dei fondi di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (mediocredito centrale) e della Cassa per il credito alle imprese artigiane » (*Modificato dal Senato*) (736-B).

Dopo relazione del Relatore Tambroni ed interventi dei deputati Lenti e Laforgia e del Sottosegretario Anderlini, le modifiche apportate dal Senato sono approvate.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Trattamento economico dei dipendenti delle imprese appaltatrici dei servizi dell'Am-

ministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (1082).

Il Relatore Napolitano Francesco illustra il provvedimento, che tende ad eliminare una disparità di trattamento tra il personale delle imprese appaltatrici di servizi delle Ferrovie dello Stato ed il personale delle imprese che svolgono servizi per conto del Monopolio.

Dopo intervento del deputato Tagliaferri, che presenta un emendamento per includere i servizi di cui all'articolo 5 della legge 23 ottobre 1960, n. 1269, dei deputati Loreti e Scricciolo nonché del Sottosegretario Bensi, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali dell'onorevole Fernando Tambroni » (1195).

Dopo relazione del Presidente Vicentini ed intervento del deputato Soliano, il quale annuncia che i deputati del Gruppo comunista si asterranno dalla votazione, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione alla cessione al comune di Milano dell'immobile patrimoniale denominato ex Palazzo Reale, sito in quella città tra Piazza del Duomo, via Palazzo Reale e via Rastrelli, in permuta dell'immobile di proprietà comunale, denominato ex Ospedale Maggiore e sito nello stesso capoluogo tra via Festa del Perdono, via e vicolo Laghetto e via Francesco Sforza » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1215).

Dopo relazione del Relatore Longoni ed interventi dei deputati Napolitano Francesco, Azzaro e Grezzi e del Sottosegretario Bensi, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a cedere al comune di Padova il locale compendio patrimoniale dello Stato costituente la " Caserma Gattamelata " a titolo di permuta alla pari con l'immobile di proprietà comunale denominato " Palazzo Camerini ", nonché contro rinuncia da parte del citato ente ad ogni e qualsiasi diritto nei riguardi dell'immobile denominato " Caserma Martin Vittorio " (ex Collegio Pratese), immobili, questi ultimi, siti anch'essi in detta città » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1251).

Il provvedimento è ampiamente illustrato dal Relatore Laforgia.

Al termine della seduta l'articolo unico del disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ulteriore aumento della spesa prevista dal terzo comma, lettera *b*), dell'articolo 24 della legge 21 luglio 1960, n. 739, concernente provvidenze per le zone agrarie danneggiate da calamità naturali e provvidenze per le imprese industriali » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1252).

Dopo relazione del Relatore Bima, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Concessione di un contributo annuo di lire 15 milioni in favore dell'Istituto per la contabilità nazionale » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1253).

Dopo relazione del Relatore Azzaro, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni, con l'astensione dei deputati del gruppo comunista.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a vendere all'Università di Parma, per il prezzo di lire 192.000.000 un'area di circa metri quadrati 65.964 facente parte del compendio patrimoniale disponibile denominante ex Piazza d'Armi del Castello sito in detta città » (1274).

Dopo relazione del Relatore Azzaro, interloquiscono il deputato Grezzi ed il Sottosegretario Bensi.

Al termine della seduta l'articolo unico del disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del capitale dell'Istituto italiano di credito fondiario, società per azioni con sede in Roma, e facoltà di fissare il valore nominale delle azioni alla libera determinazione degli organi sociali dell'Istituto stesso. (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1213).

Sul provvedimento riferisce ampiamente il Relatore Pella.

Al termine della seduta l'articolo unico del disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvedimenti tributari per l'agricoltura » (*Urgenza*) (1284).

Il Relatore Bima illustra il disegno di legge che interessa sia l'imposizione fiscale diretta sia l'imposta sui trasferimenti di fondi agrari, sottolineando che il provvedimento non solo costituisce un sostanziale alleggerimento finanziario nella linea della prevista generale riforma del sistema tributario italiano, ma ha anche conseguenze economicamente favorevoli per il complesso dell'agricoltura, determinando lo sviluppo dei migliori tipi di impresa.

Il deputato Matarrese richiede che vengano abbinato al disegno di legge le proposte di legge di iniziativa dei deputati Sereni e Avoli e dei deputati Bonomi ed altri vertenti su materia identica, previa richiesta di passaggio delle medesime dalla sede referente alla sede legislativa.

Dopo interventi dei deputati Soliano, Zugno, Scricciolo, Pella e Grezzi nonché del Sottosegretario Valsecchi, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge 18 gennaio 1952, n. 36, che estende agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa della Guardia di finanza le disposizioni di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1472 » (1285).

Dopo relazione del Relatore Napolitano Francesco, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Al termine della seduta il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,25.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Fenoaltea e Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione presso l'università di Genova della facoltà di architettura, limitatamente al biennio di studi propedeutici del corso di laurea in architettura » (1248).

Il Relatore Bertè si dichiara favorevole al disegno di legge il quale, istituendo il biennio propedeutico, segna il primo passo per la costituzione della richiesta facoltà.

Alla discussione generale intervengono i deputati: Berlinguer Luigi il quale giudica inaccettabile il provvedimento che, non coordinato secondo il criterio della programmazione organica, intende sanare sul piano del

diritto una illegale situazione di fatto che si era creata a Genova con la costituzione da parte dell'Università statale di corsi propedeutici di architettura, senza autorizzazione ministeriale; Valitutti, che lamenta che il disegno di legge perseveri nella tendenza a risolvere i problemi in modo settoriale; Lucifredi, che concorda sul fatto che i corsi di architettura a Genova sono stati istituiti in modo illegale, ma afferma che non bisogna ora pregiudicare i risultati faticosamente raggiunti dall'Università per consentire agli studenti genovesi di avere un corso di architettura nella loro città; Finocchiaro, il quale lamenta che il disegno di legge non tiene conto dei risultati espressi dalla Commissione di indagine sullo stato della pubblica istruzione in Italia, e prospetta il pericolo che con provvedimenti del tipo di quello in esame si accrescano gli squilibri esistenti fra regione e regione; Loperfido, per il quale il disegno di legge è inaccettabile alla vigilia della presentazione delle linee della programmazione scolastica; Codignola, che sostiene che il disegno di legge da un lato è viziato all'origine per il modo come è sorto il biennio propedeutico, dall'altro non assicura una seria impostazione scientifica alla nuova facoltà, e conclude proponendo il rinvio del provvedimento, in attesa della presentazione delle linee di sviluppo della programmazione scolastica e della predisposizione di un piano di distribuzione delle università. Contro la proposta di rinvio parlano il deputato Lucifredi ed il Sottosegretario Fenoaltea, il quale precisa anche che il Governo aveva avuto le stesse perplessità sollevate nel corso della discussione, ma le aveva superate con considerazioni di ordine essenzialmente pratico. La Commissione accoglie la proposta di rinvio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,35.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 9,35. — *Presidenza del Presidente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Battista.

PROPOSTA DI LEGGE:

ORLANDI: « Norma integrativa dell'articolo 2 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128 e successive modificazioni, sull'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari » (1227).

Il Relatore Di Nardo riferisce favorevolmente sul provvedimento, ponendo in rilievo

la necessità di dare all'articolo 2 della legge 18 ottobre 1951, n. 1128 e successive modificazioni un'interpretazione autentica che permetta la effettiva equiparazione degli ufficiali giudiziari agli impiegati civili dello Stato anche agli effetti delle provvidenze stabilite per l'edilizia economica e popolare. Prospetta quindi la opportunità di un emendamento di carattere formale all'articolo 1 della proposta di legge e propone che la Commissione richieda che il provvedimento le sia assegnato in sede legislativa.

Dopo l'intervento del deputato Taverna e del Presidente Alessandrini, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE:

BORGHI ed altri: « Modificazione dell'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589, concernente provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali » (1187).

Il deputato Fortini rileva preliminarmente la necessità di un esame congiunto del provvedimento con la proposta di legge n. 1095, pure riguardanti modificazioni dell'articolo 16 della legge 3 agosto 1949, n. 589.

Il Presidente Alessandrini si riserva di approfondire il problema prospettato dal deputato Fortini; propone quindi, e la Commissione delibera all'unanimità di richiedere che le due proposte di legge le siano assegnate in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 9,55.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato ad investire in operazioni di mutui al personale le disponibilità patrimoniali del Fondo di garanzia per le cessazioni e quelle del Fondo pensioni e sussidi » (1307).

Il relatore Colasanto illustra favorevolmente il provvedimento. La Commissione non apporta alcuna modifica all'articolo unico del Governo che è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente SAMMARTINO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i trasporti e l'aviazione civile, Mannironi.

PROPOSTA DI LEGGE:

MACCHIAVELLI ed altri: « Norme integrative della legge 16 aprile 1954, n. 156, sulla costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri » (842) (*Parere alla XII Commissione*).

Il relatore Veronesi esprime l'avviso che, fino al completamento di tutte le opere, le somme riscosse a norma dell'articolo 5, secondo comma, della legge 16 aprile 1954, n. 156, debbano essere destinate all'aeroporto di Genova-Sestri, integralmente, e non già con i limiti di cui all'articolo 5 della convenzione indicata nella legge n. 156 e nello stesso progetto di legge.

Dopo interventi, sostanzialmente concordi con il Relatore, dei deputati Gonella Giuseppe e Colasanto, la Commissione, su proposta del deputato Franco Raffaele, delibera di rinviare il parere in attesa che gli organi ministeriali ragguaglino la Commissione sulle opere ancora da realizzare.

Su proposta del Presidente, poi, la Commissione delibera, all'unanimità, di rinnovare la richiesta, già avanzata il 29 aprile 1964, di deferimento del provvedimento alla sua competenza primaria.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste, Camangi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Provvedimenti tributari per l'agricoltura » (*Parere alla VI Commissione*) (1284).

Il Relatore Prearo si dichiara favorevole al provvedimento che giunge in un momento nel quale è necessario tonificare l'agricoltura.

Il deputato Ferrari, dopo aver affermato di essere favorevole al provvedimento che di fatto rappresenta uno sgravio fiscale, ne sottolinea il carattere limitato, anche in relazione ai nuovi aggravii che si intendono portare a carico dei redditi dell'impresa agricola.

Il deputato Miceli definisce grave il provvedimento, che tende a favorire prevalentemente

la proprietà terriera, e in misura minima quella coltivatrice e quella imprenditrice.

Il deputato Franzo segnala la gravità del problema dell'imposizione comunale e provinciale sulle campagne, per il quale occorre urgentemente un attento e rinnovatore risame.

Il deputato Ceruti Carlo delinea l'ampiezza delle agevolazioni che finora sono state predisposte dallo Stato in favore dell'agricoltura, dichiarando opportuno ed utile anche questo provvedimento.

Dopo interventi del Relatore Prearo e del sottosegretario Camangi che sottolinea il carattere limitato del disegno di legge, la Commissione a maggioranza decide di esprimere, con ampia motivazione, parere favorevole.

PROPOSTA DI LEGGE:

SERENI e AVOLIO: « Estensione del pagamento a favore dei coltivatori diretti, dell'imposta e sovrimposte fondiaria e dell'imposta sul reddito agrario » (*Parere alla VI Commissione*) (140).

La Commissione decide il rinvio del parere ad altra seduta.

PROPOSTA DI LEGGE:

MANCINI ANTONIO: « Istituzione in Pescara di un Istituto sperimentale per l'igiene ed il controllo veterinario della pesca » (*Parere alla XIV Commissione*) (869).

Dopo interventi del Relatore Prearo, del deputato Mancini Antonio e del Sottosegretario Camangi, la Commissione decide di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,20.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Intervengono il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Bosco e Martini.

DISEGNO DI LEGGE:

« Norme in materia di assegni familiari e di integrazione guadagni degli operai dell'industria » (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (1454).

Il Relatore Bianchi Fortunato ricorda anzitutto la legge 17 ottobre 1951, n. 1038, con la quale si era proceduto ad una prima parziale perequazione dei contributi e prestazioni della Cassa assegni familiari e all'abolizione del massimale di retribuzione soggetto

a contribuzione, con decorrenza 1° luglio 1964. Osserva quindi che, in relazione all'avanzo determinatosi dalla gestione e alla particolare congiuntura economico-finanziaria, il disegno di legge n. 1454 prevede una ulteriore perequazione degli assegni familiari di cui alla tabella A) della legge n. 1038, aumentandoli con decorrenza 1° ottobre 1964 e 1° aprile 1965, mentre dispone la proroga per un anno del massimale di retribuzione, un intervento straordinario della Cassa integrazione guadagni a favore degli operai sospesi e lavoratori ad orario ridotto, e l'utilizzazione temporanea dell'attivo della Cassa assegni familiari per l'eventuale fabbisogno della Cassa integrazione guadagni e per anticipazioni alla Gestione Case per lavoratori.

Nell'esprimere il proprio parere favorevole al disegno di legge, il Relatore fa presente la necessità che la decorrenza degli aumenti degli assegni familiari debba essere applicata dal periodo di paga in corso rispettivamente al 1° ottobre 1964 e al 1° aprile 1965, mentre ritiene che il mantenimento del massimale non debba andare oltre i limiti della proroga, essendo il massimale stesso contrario al principio della solidarietà mutualistica: la sua soppressione consentirebbe una ulteriore perequazione contributiva, ed il presupposto per l'unificazione dei contributi previdenziali. Nell'esprimere l'opinione che il disegno di legge sia assorbente la proposta di legge n. 958 e in parte quella n. 1096, conclude auspicando una revisione del sistema degli assegni familiari, per consentire il rafforzamento della struttura familiare.

Il deputato Roberti solleva una duplice pregiudiziale: costituzionale, in quanto il disegno di legge urterebbe contro l'articolo 36 della Costituzione, che stabilisce il diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro e sufficiente ad assicurare alla famiglia una esistenza libera e dignitosa; regolamentare, per il fatto che il provvedimento riguarderebbe materia di carattere fiscale.

Dopo gli interventi dei deputati Cruciani a favore delle pregiudiziali, e Colombo Vittorino, contro, il Presidente Zanibelli pone in votazione la prima pregiudiziale, che non è accolta dalla Commissione.

Sulla seconda pregiudiziale il Presidente fa osservare che con l'assegnazione del provvedimento alla sede legislativa da parte della Presidenza della Camera la questione si deve intendere risolta, salvo che non sia richiesta formalmente la rimessione in Assemblea nelle forme regolamentari. La richiesta, in tal senso, dei deputati Roberti e Cruciani, non trova l'appoggio del prescritto numero di deputati.

Nella discussione generale interviene il deputato Alesi che si esprime a favore del mantenimento del massimale di retribuzione, ritenendo raggiunto lo scopo principale della legge n. 1038 per il pareggio della gestione della Cassa assegni familiari, tranne che non si voglia procedere ad una riduzione dell'aliquota contributiva. Si riserva di riproporre la sua proposta di legge, qualora assorbita nel disegno di legge.

Il deputato Sullo ricorda la discussione della legge n. 1038, allorché ritenne di proporre come Ministro *pro tempore*, l'abolizione del massimale di retribuzione, accettando poi il compromesso, secondo il parere del C.N. E.L., del mantenimento fino al 30 giugno 1964. Fa osservare che il massimale retributivo viene a tassare regressivamente i salari, con vantaggio dei più alti e delle aziende che sono in grado di concederli, ed esprime la preoccupazione che ad una proroga, sia pure giustificabile nel momento, possono far seguito altre successive. Preannuncia pertanto un emendamento inteso a limitare la proroga a sei mesi e a stabilire al 1° gennaio 1965 una riduzione delle aliquote contributive sull'intera retribuzione.

Il Ministro Bosco dà atto al deputato Sullo dei positivi risultati raggiunti dalla legge 17 ottobre 1961, n. 1038 e fa presente che l'attuale proroga di un anno del massimale rispetta il contenuto degli impegni presi dal Governo con le Organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, che particolarmente si sono preoccupate della situazione delle aziende impegnate nell'esportazione. Assicura che entro il dicembre 1964 sarà presentato un disegno di legge per regolare la materia.

Il deputato Santi fa presente che la sua organizzazione sindacale intende mantenere fede all'impegno preso con il Governo, circa l'aumento scaglionato degli assegni familiari di cui alla tabella B) della legge n. 1038 ed alla proroga, per un anno, del massimale soggetto a contribuzione, ma sottolinea che per le Organizzazioni sindacali è stata rilevante l'assicurazione del Governo di presentare entro l'anno il disegno di legge per il riordinamento delle pensioni, sulla base di un nuovo rapporto tra pensione, retribuzione e anzianità di lavoro, dell'utilizzazione integrale ed esclusiva delle disponibilità finanziarie e monetarie a favore dei lavoratori subordinati, e della decorrenza degli aumenti non posteriore al 1° luglio 1965.

Sul merito del disegno di legge rileva poi l'importanza dello straordinario intervento della Cassa integrazione guadagni, mentre ritiene che l'anticipazione di fondi alla GES. CA.L., sia giustificabile solo da un loro serio

impiego. Rileva infine che il disegno di legge non contempla alcun aumento degli assegni familiari ai giornalisti, mentre le aziende editoriali si avvantaggiano della proroga del massimale e dei contributi, da esse dovuti in misura inferiore agli altri settori. Sollecita in proposito un intervento del Governo, e conclude facendo presente che il vivo senso di responsabilità dimostrato dalle organizzazioni sindacali non significa adesione alla cosiddetta politica dei redditi.

Il deputato Colombo Vittorino riconosce la positività della legge n. 1038 e ritiene che il disegno di legge continui nel processo di perequazione degli assegni familiari che, in quanto facenti parte del minimo vitale retributivo, debbono essere resi omogenei.

Si dichiara favorevole all'abolizione, scaduta la proroga, del massimale retributivo, di cui si avvantaggiano le grandi aziende, purché ciò non voglia significare pregiudizio per una politica di alti salari, premessa per l'ulteriore sviluppo sociale e tecnologico, e tale abolizione sia accompagnata da una riduzione contributiva non prevista dalla legge n. 1038. Dichiara di vedere con favore l'utilizzo di giacenze attive per incrementare il piano di costruzione delle case per i lavoratori, e ricorda l'impegno preso dal Governo per il riordinamento delle pensioni sulla base di un più giusto rapporto tra salari e pensioni e di una rivalutazione dei minimi.

Il deputato Mazzoni fa presente che nella legge n. 1038 il principio della solidarietà mutualistica trovò pronta adesione da parte dei lavoratori, ma non dei datori di lavoro, per cui si determinò il compromesso del mantenimento del massimale di retribuzione fino al 30 giugno 1964. Ritiene che si debba arrivare al più presto alla soppressione di tale massimale, di cui si avvantaggiano le grandi aziende, con danno, invece, per le piccole e per le imprese artigiane, che pure hanno grande importanza nella produzione destinata all'esportazione. All'abolizione del massimale si dovrà accompagnare la perequazione dei contributi.

Sul contenuto del disegno di legge, ritiene che gli aumenti degli assegni familiari avrebbero potuto corrispondersi con effetto immediato, mentre non è favorevole a che siano distolti i fondi della Cassa assegni familiari dai loro fini istituzionali, con particolare riguardo alla GES.CA.L. Si dichiara favorevole a che sia esaminata al più presto la situazione del settore dei giornalisti, ed osserva che l'annunciata riforma delle pensioni è notevolmente in ritardo con gli impegni presi in occasione della legge 12 agosto 1962, n. 1338, mentre si

fa sempre più insostenibile la situazione dei pensionati.

Il deputato Gelmini lamenta che per le trattative svoltesi in sede ministeriale non siano state convocate anche le Organizzazioni rappresentative dell'artigianato. All'osservazione del Ministro Bosco che fa rilevare che vennero convocate le Organizzazioni firmatarie dell'accordo interconfederale dello scorso aprile, fa presente che si trattava di materia riguardante in ogni caso anche il settore artigianale, ed auspica che nel futuro anche tali organizzazioni siano convocate. Conclude rilevando la necessità di abolire il massimale retributivo, riducendo l'aliquota contributiva in modo da alleggerire il carico degli oneri previdenziali che risulta eccessivo per il settore dell'artigianato.

Il deputato Borra pone in luce gli aspetti positivi del disegno di legge che pur non appoggiando tutte le aspettative, non pregiudicano l'ulteriore regolamentazione e sotto-linea il senso di responsabilità dei lavoratori, che hanno dato in questo particolare momento dimostrazione di piena fiducia.

Circa l'abolizione del massimale retributivo, riconosce che esso rappresenta un provvedimento perequativo per le piccole aziende, ma richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che essa possa favorire i tassi salariali delle piccole aziende, che non sono condizionati tanto da un minor profitto, quanto dalla minore forza contrattuale dei lavoratori. Si dichiara infine favorevole a che sia rivista al più presto la questione degli assegni familiari ai giornalisti.

Il deputato Cruciani fa presente l'opportunità che dalla discussione sia stralciata la proposta di legge n. 1096, concernente l'applicazione della scala mobile agli assegni familiari, e fa presente la necessità che tutte le organizzazioni di categoria siano sentite dal Governo, quando ritenga di doverle convocare. Esprime quindi le sue riserve circa il merito del disegno di legge preannunciando emendamenti per la decorrenza degli aumenti degli assegni familiari e l'estensione dei medesimi ai giornalisti.

Il deputato De Marzi Fernando si dichiara favorevole al disegno di legge, rilevando tuttavia la necessità che in caso di accordi tra Governo e organizzazioni di categoria, siano anche convocati rappresentanti delle organizzazioni dell'Artigianato. Ritiene infine che la particolare situazione di tale settore debba essere attentamente considerata per raggiungere un vero equilibrio tra le categorie in spirito di mutualità.

Il deputato Raia interviene favorevolmente sul problema degli assegni familiari ai giornalisti.

(La seduta, sospesa alle 13,40, riprende alle 17).

Il deputato Roberti conferma il suo avviso che il disegno di legge sia contrario al precepto dell'articolo 36 della Costituzione, e ritiene ingiustificato l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali, che hanno accettato il punto di vista del Governo, per un dilazionamento degli aumenti degli assegni familiari, per i quali dovrebbe esserci piena capienza nel bilancio della Cassa assegni familiari. Ritiene ingiustificato il timore che minimi aumenti *pro capite* possano incidere sulla congiuntura ed esprime il dubbio sulla disponibilità effettiva dell'affermato attivo della Cassa assegni familiari. Si dichiara comunque contrario all'utilizzazione di tale attivo per fini non istituzionali e con particolare riguardo alla loro utilizzazione da parte della Gescal.

Il deputato Almirante conferma l'opinione del suo gruppo sulla incostituzionalità del disegno di legge, ed esprime la sua sorpresa che le organizzazioni sindacali possano aver accettato l'impostazione del provvedimento, che esprime un contenuto inferiore a quello dell'accordo interconfederale. Conclude ritenendo che il progetto di legge rappresenti un precedente pericoloso nel senso di una compressione salariale, e si associa alle considerazioni del deputato Roberti sulla presunta incidenza degli aumenti sulla situazione economica.

Il deputato Bianchi Fortunato risponde agli intervenuti, confermando il suo parere favorevole al disegno di legge, nella certezza che ad esso farà seguito nei tempi previsti l'ulteriore provvedimento per l'abolizione del massimale retributivo ed il riordino organico della materia.

Il Ministro Bosco fa presente che il disegno di legge è conforme agli impegni presi con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, che hanno accettato di discutere l'argomento con il Governo. Si dichiara pronto ad esaminare le richieste dei giornalisti e sottolinea la ripercussione favorevole del preannunciato intervento della Cassa integrazione guadagni. Sull'articolo 4 fa presente che l'utilizzazione della giacenze attive

da parte della Gescal è dettata dalla necessità di incentivare il Piano per la costruzione di case per i lavoratori con particolare riguardo all'urbanizzazione delle aree. Assicura infine che il Governo si accinge a sentire le organizzazioni sindacali per la riforma delle pensioni, che si intende attuare.

Al termine della discussione generale il deputato Cruciani presenta ed illustra un ordine del giorno per il non passaggio agli articoli.

L'ordine del giorno, posto in votazione, non è accolto.

La Commissione approva quindi senza modificazioni gli articoli del disegno di legge nel testo del Senato. Sono respinti alcuni emendamenti proposti dai deputati Roberti e Cruciani; l'emendamento del deputato Sullo è dichiarato precluso.

Il Presidente Zanibelli dichiara poi improponibili due ordini del giorno, rispettivamente del deputato Colombo Vittorino e dei deputati Mazzoni ed altri, relativi alla riforma delle pensioni, in quanto non attinenti alla materia del disegno di legge.

Il Ministro Bosco dichiara poi di accogliere come raccomandazione gli ordini del giorno Cruciani e Bianchi Fortunato, e Sulotto ed altri per gli assegni familiari ai giornalisti, un ordine del giorno Venturoli sulle modalità per la restituzione delle anticipazioni fatte dalla Cassa assegni familiari, e, come raccomandazione di studio, un ordine del giorno dei deputati Mazzoni ed altri circa l'ulteriore riorganizzazione dell'istituto degli assegni familiari.

Il Presidente Zanibelli rinvia quindi alla seduta di domani la votazione finale sul disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO 1964, ORE 17. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.*

La Commissione procede all'interrogatorio del professor Marcello Roscioni, direttore dell'Ufficio centrale brevetti del Ministero dell'industria e del commercio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,35.

CONVOCAZIONI

COMMISSIONI RIUNITE

(II Affari interni e IV Giustizia)

Giovedì 18 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

MIGLIORI e TOROS: Norme sulla cittadinanza (1229);

Relatori: Bisantis, per la II Commissione; Cavallaro Francesco, per la IV Commissione — (*Parere della I e della III Commissione*);

GAGLIARDI ed altri: Estensione ai segretari dei Consorzi di cui agli articoli 156 e 169 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della facoltà di rogare gli atti nell'esclusivo interesse dei Consorzi stessi (172);

Relatori: Sangalli, per la II Commissione; Darida, per la IV Commissione.

COMMISSIONI RIUNITE

(VI Finanze e tesoro e XII Industria)

Giovedì 18 giugno, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatori VILLAURI e ZANNIER: Norme integrative per l'applicazione della legge 16 dicembre 1961, n. 1525, recante agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali nel territorio del comune di Monfalcone e nella zona Aussa-Corno in provincia di Udine (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1091);

— Relatori: Patrini, per la VI Commissione; Piccinelli, per la XII Commissione — (*Parere della V Commissione*).

COMMISSIONI RIUNITE

(IX Lavori pubblici e X Trasporti)

Giovedì 18 giugno, ore 11,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione delle proposte di legge:

Senatori VERONESI ed altri: Proroga al 1° luglio 1969 del termine stabilito dal comma se-

sto dell'articolo 146 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, recante norme sulla circolazione stradale (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1255);

BIMA: Proroga dei termini di cui al 6° comma dell'articolo 146 del Codice della strada (970);

— Relatori: Carra, per la IX Commissione; Amodio, per la X Commissione.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Giovedì 18 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte e del disegno di legge:

PAJETTA ed altri: Norme per la elezione dei Consigli regionali (4);

LUZZATTO ed altri: Norme per le elezioni dei Consigli regionali (1226);

Norme per la prima elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale (1391);

— Relatore: Di Primio — (*Parere della V Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 18 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

DURAND DE LA PENNE: Modifiche alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (89) — Relatore: Leone Raffaele — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

FORNALE ed altri: Modifiche alla legge 6 febbraio 1963, n. 96, sul reclutamento straor-

dinario di capitani in servizio permanente effettivo nell'Arma dei carabinieri (872) — Relatore: De Meo — (*Parere della V Commissione*).

Seguito della discussione del disegno di legge:

Reclutamento degli ufficiali dell'Esercito (1275) — Relatore: Buffone.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 18 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Aumento della spesa autorizzata con legge 22 novembre 1962, n. 1708, per la costruzione di ponti stabili sul fiume Po (1266) — Relatore: Baroni — (*Parere della V Commissione*).

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Giovedì 18 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme in materia di assegni familiari e di integrazione guadagni degli operai dell'industria (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (1454) — Relatore: Bianchi Fortunato.

Discussione delle proposte di legge:

ALESI: Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797 e modificato con legge 17 ottobre 1961, n. 1038 (958) — Relatore: Bianchi Fortunato;

ROBERTI e CRUCIANI: Estensione agli assegni familiari del sistema della scala mobile (1096) — Relatore: Bianchi Fortunato.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Istituzione dell'albo dei consulenti del lavoro (1086);

BRANDI e QUARANTA: Ordinamento della professione di consulente del lavoro (691);

CERAVOLO ed altri: Deroga alle disposizioni sulla tenuta dei registri di lavoro per quanto riguarda le piccole e medie aziende (208);

LUCCHESI: Modifica alle disposizioni sulla tenuta e regolarizzazione dei libri ed altri documenti di lavoro, e alle disposizioni sulla disciplina giuridica degli studi di assistenza e consulenza (579);

DE MARZI FERNANDO ed altri: Tenuta dei documenti assicurativi di lavoro e adempimenti contributivi per conto degli iscritti alle Associazioni sindacali che raggruppano artigiani e piccoli imprenditori (865);

AVERARDI: Deroga alla norma di cui all'articolo 7, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 921, relativa ai requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulente in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale (1017);

MAZZONI ed altri: Deroga al disposto dell'articolo 7, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 921, relativa ai requisiti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulente in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale (1202);

— Relatore: Russo Spina — (*Parere della IV Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BOLOGNA ed altri: Regolarizzazione della posizione assicurativa dei profughi giuliani provenienti dalla zona B dell'ex Territorio Libero di Trieste per i periodi di lavoro posteriori al 1° maggio 1945 (*Urgenza*) (266) — Relatore: Nucci — (*Parere della V Commissione*);

GAGLIARDI ed altri: Modifica alla legge 18 dicembre 1952, n. 2389, recante norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro » (1014) — Relatore: Martini Maria Eletta;

Senatori AMIGONI ed altri: Modifica degli articoli 2, 9 e 13 della legge 4 marzo 1958, n. 179, relativa alla Cassa di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti (*Approvata dalla X Commissione permanente del Senato*) (1228) — Relatore: Bianchi Fortunato.

Seguito dell'esame della proposta di legge:

DI MAURO LUIGI ed altri: Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani (963) — Relatore: De Marzi Fernando — (*Parere della XII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

DE MARZI FERNANDO ed altri: Modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533, sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani (1431) — Relatore: De Marzi Fernando — (*Parere della XII Commissione*).

Parere sulla proposta di legge:

DE MARZI FERNANDO ed altri: Modifiche e integrazioni delle leggi 25 luglio 1956, n. 860 e 29 dicembre 1956, n. 1533, a favore dell'artigianato (964) — (*Parere alla XII Commissione*) — Relatore: De Marzi Fernando.

Parere sulle proposte di legge:

ZOBOLI ed altri: Modifiche al codice di procedura civile in materia di controversie di lavoro (847);

AMATUCCI ed altri: Norme relative alle controversie di lavoro (1057);

BUTTE ed altri: Trattazione extra giudiziale delle controversie di lavoro (1377);

STORTI ed altri: Norme sulla conciliazione e l'arbitrato delle controversie individuali di lavoro (1432);

— (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Russo Spena.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 18 giugno, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatori ZELIOLI LANZINI e LORENZI: Estensione ai sanitari degli ospedali psichiatrici delle disposizioni della legge 24 luglio 1954, n. 956, sul collocamento a riposo (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1389) — Relatore: Cappello — (*Parere della II Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

DE MARIA e DE PASCALIS: Modifica degli articoli 3 e 4 del regio decreto 4 agosto 1932, n. 1296, concernenti gli organi amministrativi degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma (1308) — Relatore: Usvardi — (*Parere della II Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 23,30.